

Viaggi su due ruote

Bicistaffetta dell'Alta Italia

Due le tappe pordenonesi

Francesca Giannelli

Alta Italia da attraversare, ovvero "Aida", in breve, passa da Pordenone. L'Italia pedalatoria inizia a organizzarsi e la Fiab, Federazione italiana amici della bicicletta, svolge un ruolo fondamentale, grazie alla sua ramificazione territoriale. Così, anche a Pordenone, i soci di Fiab-Aruotalibera hanno dato il loro supporto alla progettazione del tracciato e all'organizzazione della prossima "Bicistaffetta", in programma a settembre, che prevede due gruppi che correranno contemporaneamente, con partenza Moncenisio e Trieste, e si ritroveranno a Verona. Il 18 giugno scade il termine per l'iscrizione alla bici staffetta ufficiale, mentre tutti gli amanti della due ruote e del turismo lento sono invitati ad accompagnare gli staffettisti nella tratta pordenonese. Dal 23 al 28 settembre, sei giorni per coprire metà dell'Alta Italia e ritrovarsi, a metà strada, a Verona. «Le tre tappe regionali partono, il 23 settembre, da Trieste, con arrivo a Udine, poi il 24 da Udine a Pordenone e il 25 da Pordenone a Treviso - spiega la presidente della sezione Fiab Aruotalibera di Pordenone, Luana Casonatto. - Il nostro gruppo è impegnato a preparare le due tappe locali: il 24 a Casarsa l'accoglienza al gruppo, che sarà accompagnato in città e ospitato per la notte. Il 25 partenza tutti insieme: la gita potrà fermarsi appena oltre il confine regionale, a Portobuffolè, mentre la staffetta proseguirà alla volta di Treviso». www.aidainbici.it è il sito in fase di costruzione, mentre Bicialia

fa scoprire l'intero tracciato con la possibilità di scaricare il percorso per navigatori e smartphone (www.bicialia.org). Poco meno di mille chilometri, per attraversare il Nord Italia e unire il Paese da Ovest a Est, da Torino a Trieste: una sorta di A4 della bicicletta, sfruttando la rete ciclabile esistente e creando dei tratti di congiunzione, ove mancanti. Da confine a confine: dalla Francia attraverso il Moncenisio alla Slovenia nel Carso triestino. Francigena della Val di Susa, Canale Cavour, Canale Villoresi, Naviglio Martesana, Alpe Adria alcune delle ciclabili collegate nel percorso di Aida, che propone una fruibilità turistica lenta del territorio, approfittando delle potenzialità, anche naturalistiche, del paesaggio percorso. Per le grandi città la scelta di predisporre vie di accesso ben identificate e sicure. L'associazione pordenonese Aruotalibera, oltre ad aderire alle manifestazioni di Fiab Italia, propone molte iniziative locali. Sul sito www.aruotalibera.pn.it si trova l'elenco delle prossime uscite in programma. Fra i tanti la visita, in bici, all'Humus park cittadino, sabato 16 giugno, alle 9.30, all'entrata del Parco del Seminario e il gazebo Fiab, di fronte alla Santissima, domenica 17, per la Festa del Nonsel, dove tutti potranno partecipare gratuitamente alla pedalata promozionale di 10 chilometri, a partire dalle 9.30; altri soci saranno impegnati nella gita "Su e giù per il Montello". La Val Degano e la visita al museo di Pesariis concludono, domenica 24, gli appuntamenti di giugno.

Francesca Giannelli

© riproduzione riservata

